Pensioni, aumenti del 3,2% dal 1° gennaio 2027

In Gazzetta Ufficiale il Dm che fissa il tasso di perequazione provvisorio per il 2027 per le pensioni erogate dall'INPS. (Fonte: https://www.pensionioggi.it/ 25 novembre 2026)

L'inflazione farà aumentare gli assegni del **3,2%** dal prossimo anno. Non ci sarà, invece, nessun ulteriore conguaglio sull'indice riconosciuto provvisoriamente nel 2026 (+1,4%). Lo stabilisce il decreto 13 novembre 2026 del Ministero dell'Economia e delle Finanze concertato con quello del Lavoro apparso ieri in Gazzetta Ufficiale (G.U n. 274 del 24 novembre 2026). L'adeguamento porterà le minime a **631,43€** e gli assegni sociali a 563,71€ mensili.

La perequazione

Si tratta dell'ordinaria rivalutazione annuale degli importi di tutte le pensioni, al fine di adeguarli al costo della vita per proteggere il loro potere d'acquisto, almeno in parte, dall'erosione dovuta all'inflazione. Viene effettuata ogni anno in **via provvisoria** in base all'indice Istat registrato nei primi nove mesi dell'anno corrente salvo conguaglio, in base all'indice definitivo, da effettuarsi l'anno successivo. Il decreto appena pubblicato fissa l'adeguamento provvisorio da applicarsi alle pensioni da pagare dal 1° gennaio 2027 in misura pari al **3,2%** salvo, per l'appunto, conguaglio da applicarsi dal 1° gennaio 2028, in base all'indice definitivo.

Il conguaglio

Non ci sarà, invece, nessun conguaglio sulla **perequazione** concessa provvisoriamente dal **1° gennaio 2026**. L'indice definitivo che recupera l'inflazione registrata tra il 2025 ed il 2026, infatti, si è confermato in misura pari all'1,4% uguale a quello provvisoriamente riconosciuto con il Dm 19 novembre 2025. Pertanto non ci saranno arretrati da corrispondere.

Le fasce

La rivalutazione non è applicata in misura uguale per tutte le pensioni, ma varia a seconda delle fasce di appartenenza in cui ricade l'assegno oggetto di rivalutazione. Il prossimo anno la legge di bilancio 2027 (in corso di approvazione in Parlamento) propone un giro di vite sugli assegni superiori a 4 volte il trattamento minimo Inps, cioè oltre i 2.447€ lordi al mese, con il ripristino dell'indicizzazione su **fasce complessive di importo**: il trattamento si rivaluta solo per la percentuale di indicizzazione della fascia in cui ricade con buona pace del meccanismo a scaglioni progressivo. E' inserita una blanda **norma di garanzia** secondo cui l'importo non possa scendere al di sotto di quello massimo della fascia inferiore rivalutato.
In tabella le fasce di rivalutazione proposte per il prossimo anno coordinate con il tasso ufficiale Istat previsionale per il 2027.

Perequazione delle pensioni 2027			
Fascia di pensione	**Importo mensile**	**Perequazione**	**Rivalutazione effettiva**
Fino a 4 volte il TM	Fino a 2.447,40 €	**100%**	**3,200%**
Tra 4 e 5 volte il TM	2.447,41 – 3.059,25 €	**85%**	**2,720%**
Tra 5 e 6 volte il TM	3.059,26 – 3.671,10 €	**53%**	**1,696%**
Tra 6 e 8 volte il TM	3.671,11 – 4.894,80 €	**47%**	**1,504%**
Tra 8 e 10 volte il TM	4.894,81 – 6.118,50 €	**37%**	**1,184%**
Oltre 10 volte il TM	Oltre 6.118,50 €	**32%**	**1,024%**

Importi mensili lordi calcolati sulla base di un Trattamento Minimo INPS (TM) pari a 611,85 €. La rivalutazione effettiva è calcolata applicando un tasso ISTAT previsionale del 3,2% per il 2027 alle percentuali previste per ciascuna fascia.
Si rammenta, invece, che il sistema attuale prevede:

- 100% dell'inflazione fino a 4 volte il minimo INPS;
- 90% sulla quota tra 4 e 5 volte il minimo;
- 75% sulla quota superiore a 5 volte il minimo.

La tabella sottostante mostra gli effetti tra i due criteri di rivalutazione delle pensioni superiori a 4 volte il TM (quelli inferiori sono rivalutati allo stesso modo, +3,2%, e quindi, non si determina alcuna riduzione). Come si intuisce al crescere della pensione aumenta la riduzione della rivalutazione rispetto a quanto sarebbe stato riconosciuto nel 2027 con i criteri attuali.

Pensione lorda mensile	**Aumento sistema attuale**	**Aumento Manovra 2027**	**Perdita mensile**
2.500 €	79,83 €	78,32 €	**1,51 €**
3.000 €	94,23 €	81,60 €	**12,63 €**

Pensione lorda mensile	Aumento sistema attuale	Aumento Manovra 2027	Perdita mensile
3.500 €	106,52 €	83,21 €	**23,30 €**
4.000 €	118,52 €	62,26 €	**56,25 €**
4.500 €	130,52 €	67,68 €	**62,84 €**
5.000 €	142,52 €	73,62 €	**68,90 €**
5.500 €	154,52 €	73,62 €	**80,90 €**
6.000 €	166,52 €	73,62 €	**92,90 €**
7.000 €	190,52 €	72,44 €	**118,07 €**
8.000 €	214,52 €	81,92 €	**132,60 €**
9.000 €	238,52 €	92,16 €	**146,36 €**
10.000 €	262,52 €	102,40 €	**160,12 €**

Simulazione della rivalutazione pensionistica per il 2027, con tasso ISTAT previsionale del **3,2%** e trattamento minimo INPS pari a 611,85 € mensili. Il confronto evidenzia la differenza tra l'aumento riconosciuto con il meccanismo attuale e quello previsto con il nuovo sistema di perequazione, considerando la clausola di salvaguardia. Importi lordi mensili, arrotondati ai centesimi.

Trattamento Minimo

Per effetto della rivalutazione il trattamento minimo nel **2027** si attesterà a **631,43€** al mese. Si rammenta che la legge di bilancio 2027 non ripropone la **rivalutazione straordinaria** degli assegni minimi (+1,3% prevista per quest'anno) grazie alla quale gli assegni erano stati portati ad **619,80€** rispetto al valore originario di 611,85€. Pertanto l'aumento reale per questa fascia sarà in realtà più basso rispetto al 3,2%.

Documenti: Dm 13 novembre 2026